

adesso basta

Quale partecipazione, coesione e sicurezza sociale

Quale futuro per la città

Assemblea in 3 tempi

Giovedì 27 marzo ore 17.00

circolo ricreativo Cap via Albertazzi 3r

Le mani sulla città

L'urbanistica del profitto

1

Sabato 5 aprile ore 17.00

Palazzo Ducale (munizioniere)

Lavoro e sviluppo economico

in tempo di guerra

2

Venerdì 11 aprile ore 17.00

circolo ricreativo Cap via Albertazzi 3r

La città sicura

Salute pubblica e tutela dei territori

3

Interventi di:

Lorenzo Azzolini, Gianni Barbacetto, Sandra Bonfiglioli, Luca Borzani, Antonio Caminito, Riccardo degli Innocenti, Paolo Farinella, Stefano Fera, Amedeo Gagliardi, Valerio Gennaro, Agostino Petrillo, Alessandro Volpi, Andrea Vergano

adesso basta ●

Tra non molto la cittadinanza genovese sarà chiamata alle urne per eleggere il nuovo consiglio comunale, il nuovo sindaco e quindi chi governerà una delle città più importanti del Paese.

Tutti gli indicatori statistici sulla qualità della vita segnano, ormai da molti anni, un lento e apparentemente inevitabile declino: Genova è la città più vecchia d'Europa e, per quanto riguarda la qualità della vita, nella classifica fra le 107 maggiori città italiane occupa il 54° posto.

Una città dove è sempre più difficile lavorare, curarsi in modo adeguato, abitare, in una parola vivere.

C'è un Paese reale e un altro immaginario, propagandato dalla maggior parte dei partiti (che sempre meno propongono programmi e soluzioni praticabili) e dai media dominanti, che ci raccontano che va tutto bene.

Questa discrepanza è sempre più evidente a Genova dove il declino economico si trascina dietro il dramma di un lavoro sempre più povero e precario, un crescente consumo del suolo e del territorio a vantaggio della speculazione edilizia e finanziaria, una salute pubblica a livelli emergenziali e una sicurezza e coesione sociale polverizzate.

Crediamo che sia indispensabile un deciso cambio di rotta nelle politiche amministrative affinché sia messo al centro delle scelte di politica urbana un modello di città alternativo.

La Rete Genovese dei comitati e delle associazioni che unisce e rappresenta i cittadini più attivi e impegnati per una città equa e solidale propone alla cittadinanza un momento di riflessione collettivo articolato in una assemblea in tre tempi, tre incontri, unite da un unico filo conduttore che è quello della partecipazione, coesione, sicurezza sociale.

Ogni tematica verrà sviluppata secondo questa chiave di lettura.

Genova: Questa è la città reale!

Popolazione: Genova città più vecchia d'Italia

- **Classifica** sulla qualità della vita: **Genova passa dal 26° al 54° posto.**
[Fonte: Sole24ore novembre 2024]
- **Popolazione:** [oggi]: 562.422 unità su 240 Km² di superficie = 46.967 un. in meno rispetto al 2002.
- **Indice di vecchiaia:** Genova si distingue per un notevole sbilanciamento intergenerazionale evidenziato da: 265 anziani ogni 100 bambini (300 a Pegli; 358 a Borgoratti).
- **Età media:** 49,2 a.
- **Gli anziani sono** il 29,1% (265 anziani); nella fascia da 65 anni in su: 55,8% > 75 anni.
- **Anziani che vivono soli in abitazioni non di proprietà** (condizione che li colloca in situazione di svantaggio sotto il profilo socioeconomico): 9% dei residenti anziani. Nella zona di Ca' Nova il 60% delle famiglie non vive in case di proprietà.
- **Popolazione giovane:** fascia di età fino a 24 anni = 20% dei residenti
- **Stranieri residenti:** 57.840 unità (= 103 unità ogni 1000 abitanti)
- **Tasso di disoccupazione:** 7,9 % (13,7% in zone come *Ca' Nova, Campi, Cornigliano, Sampierdarena e Prè*).
- **Residenti privi di licenza media:** 2,6 % (Campasso: 5,4%; Cornigliano: 4,4%; Prè, Maddalena e Teglia: 4,1%).
- **Giovani che non studiano e non lavorano:** 18 su cento (24,8 e 21 ogni 100 in quartieri come Cornigliano, Campasso, Prè, Bolzaneto Lagaccio, Molo e Teglia).
- **Giovani fra i 18 e i 24 anni che, dopo la terza media, sono usciti dal sistema di istruzione:** 13,8% (Capasso 25%).
[Fonte: ISTAT (giugno 2024): Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e degrado delle città e delle loro periferie]

Emergenza abitativa

- **Case sfitte a Genova:** circa 40.000
- **Case popolari:** 10.300, di cui 2.000 sfitte.
- **Sfratti esecutivi al 2023:** 800, cui si sommano 1300/1500 ordinanze di sfratto.
- **Famiglie interessate dal rischio di sfratto:** 3500
- **Graduatoria per assegnazione case popolari:** 4000 domande, ma soddisfatte 100 l'anno.
- **Affitti brevi:** 1500 Genova (spec. centro storico).
- **Costo medio affitto:** € 400/550.
- **Studenti fuori sede che non trovano affitto:** 5000/6000.
Nota a margine: 50% dei pensionati non arriva a € 1.000 al mese.
[Fonte: SUNIA 2024].

Emergenza sociale

- **Senza tetto a Genova:** 3.000 (5° posto in Italia per numero di senza tetto).
[Fonte: SUNIA - settembre 2024]
- **Senza tetto morti negli ultimi tre anni a Genova:** n. 70 (a causa della durezza delle condizioni di vita in strada.
Nota a latere: Il 70% (= n. 49) aveva fra i 50 e i 70 anni
[Fonte ANSA- febbraio 2024].
- **Persone in povertà assoluta:** n. 30.000 (1 bambino su 5): conseguenza: scivolamento del ceto medio verso situazioni di povertà).
- **Numero di accessi nei Centri di ascolto Caritas nel 2023:** n. 4.100 (maggior parte a Sampierdarena e Valpolcevera).
Nota a latere: le donne, che si rivolgono ai Centri di ascolto, rappresentano nuclei familiari sempre più deboli, con minori e lavoratori sempre più poveri.
- **N. di migranti a Genova:** 10% dei residenti (= 562,42). Nella popolazione straniera aumentano i giovani adulti (25-44 anni).

- **Meno di 1 bambino su 5 usufruisce di asili nido o servizi integrativi finanziati dal Comune.**

- **8xmille alle Chiese:** Il 60% dell'8x1000 vanno per spese relative all'abitare (affitti, bollette).

Nota a latere: Aumentano le persone che sono ad un passo dal finire in strada.

[Fonte: Osservatorio delle povertà e delle Risorse Caritas Diocesana – 2023]

Disagio sociale

- **Ultimi mesi del 2024:** aumento del + 30% di richieste di intervento ai Servizi di salute mentale.

- **Pazienti seguiti dal Dipartimento di Salute mentale e Dipendenze Patologiche dell'ASL3:** 13.000, di cui il 15% ha meno di 27 anni.

- **Richieste di cura fra i più giovani nel 2023:** incremento dell'80% con crescita delle prestazioni del 114% e dei ricoveri del 30% rispetto al pre-pandemia.

- **I minori rappresentano il 30% dei giovani ricoverati nei reparti psichiatrici.**

- **Accessi ai servizi mentali nel 2024:** 13.166, (+ 135 rispetto al 2023).

- **Minori seguiti da Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza:** 10.399 (7.892 nel 2022 e 8995 nel 2023).

- **SERD (Servizi per la dipendenza):** nel 2024 in cura: 7.149, di cui 1.214 con meno di 27 anni.

Dissesto geologico e ambientale

- **Rischio di frane in città:** 25% della superficie.

[Fonte ISTAT]

- **Genova assediata da oltre 1000 frane.** È a rischio il 10% delle case cittadine e 66.000 minacciate da crolli.

[Fonte: Ispra]

- **Frane attive a Genova:** 250 e quiescenti 500.

Nota a latere: Non servono grandi opere ma piccole opere, soprattutto con una manutenzione efficiente e costante (Renzo Piano parla di «ricucire il territorio»).

[Fonte: Convegno Ordine regionale geologi della Liguria - dicembre 2023]

- **Quartieri costruiti su terrazzamenti:** (Lagaccio, Quezzi, Castelletto): “I numerosi muraglioni senza la dovuta manutenzione sono bombe ad orologeria”.

[Fonte: Dichiarazione di Francesca Salvarani, segretaria Consiglio Ordine Architetti di Genova - febbraio 2024]

- **Alluvioni:** 228.617 genovesi (circa 40 % dei residenti) vive in aree pericolose, 48.546 in aree a pericolosità elevata. Un edificio su tre rischia di finire sott'acqua

[Fonte: ISPRA- Rapporto sul dissesto idrogeologico in Italia -maggio 2023]

- **Vittime di alluvioni in città negli ultimi 50 anni:** 88 persone.

- **Genova al secondo posto fra le città del nord per eventi meteorologici disastrosi:**

- 36 eventi stagionali;
- nel 2024: € 80 milioni i danni per maltempo in tutta la regione Liguria con danni enormi nel sistema produttivo;
- nel 2023 erosione delle coste, causa mareggiate forti;
- in tutta la Regione, danni per € 50 milioni, causa frane
- nel 2024 danni per € 70 milioni solo per l'agricoltura.

[Fonte: Rapporto spiagge 2024- Report ARPAL 2024 e Osservatorio Regione Liguria 2024]

- **Alvei fluviali:** in Liguria, un quarto di suolo dentro la fascia di 150 mt dagli alvei fluviali è stato cementificato.

- Dal 2012 al 2024 la cementificazione aumenta in maniera esponenziale.
- A Genova la tombinatura dei corsi d'acqua è pratica usuale.

[Fonte WWF 2024]

COESIONE E PARTECIPAZIONE SOCIALE: QUALE FUTURO PER LA CITTÀ?

Tra non molto i cittadini genovesi saranno chiamati alle urne per eleggere il nuovo consiglio comunale, il nuovo sindaco e quindi chi governerà una delle più importanti città del Paese.

Tutti gli indicatori statistici sulla qualità della vita segnano, ormai da molti anni, un lento e apparentemente inevitabile declino: Genova è la città più vecchia d'Europa e, per quanto riguarda la qualità della vita, nella classifica fra le 107 maggiori città italiane occupa il 54° posto.

Una città dove è sempre più difficile lavorare, curarsi in modo adeguato, abitare, in una parola, vivere.

C'è un Paese reale e un altro immaginario, propagandato dalla maggior parte dei partiti (che sempre meno propongono programmi e soluzioni praticabili) e dai media dominanti che ci raccontano che tutto va bene.

Questa discrepanza è sempre più evidente a Genova dove il declino economico si trascina dietro il dramma di un lavoro sempre più povero e precario, un crescente consumo del suolo e del territorio a vantaggio della speculazione edilizia e finanziaria, una salute pubblica a livelli emergenziali e una sicurezza e coesione sociale devastate.

Crediamo che sia indispensabile un deciso cambio di rotta delle politiche amministrative affinché sia messo al centro delle scelte un modello di città alternativo.

La Rete genovese dei Comitati e delle Associazioni che unisce e rappresenta i cittadini più attivi impegnati per una città equa e solidale propone ai genovesi un momento di riflessione collettivo articolato in tre assemblee pubbliche.

Le Assemblee saranno unite da un unico filo conduttore, che è quello della coesione, della partecipazione e della sicurezza sociale. Ogni tematica verrà sviluppata secondo questa chiave di lettura.

1. Le mani sulla città: l'urbanistica del profitto.

GIOVEDÌ 27 MARZO 2025 Ore 17,00

Circolo Ricreativo CAP, Via Albertazzi 3/R, Genova

2. Lavoro e sviluppo economico in tempo di guerra.

SABATO 5 APRILE 2025 Ore 17,00

**Palazzo Ducale, Munizioniere, Piazza Matteotti Genova
(a sinistra piano terra).**

3. Salute Pubblica e tutela dei territori.

VENERDÌ 11 APRILE 2025 Ore 17,00

Circolo Ricreativo CAP, Via Albertazzi 3/R, Genova.

<h2>LA RETE GENOVESE</h2> <p>COORDINAMENTO DI GRUPPI E MOVIMENTI DI CITTADINI PER LA DIFESA E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE COMUNITÀ</p>	
---	---

Coordinamento a cura di

